



Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 70 - FEBBRAIO 2025

Gli apparve nella fiamma





Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 70 - FEBBRAIO 2025

IN QUESTO NUMERO

UNA PROFEZIA CHE SI APPROFONDISCE

Dio è un fuoco divorante



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

I RESPONSABILI GENERALI SCRIVONO ALLA COMUNITÀ

Andiamo insieme a Roma

PADRE ANTON BULAI

Il nuovo Consigliere Spirituale generale



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

TRE DOMANDE A PADRE VICTOR

«Ho sperimentato gioia e vittoria»

UN CAMMINO "SUI GENERIS"

La Comunità in Pakistan



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UNA BELLISSIMA GIORNATA
DI FRATERNITÀ

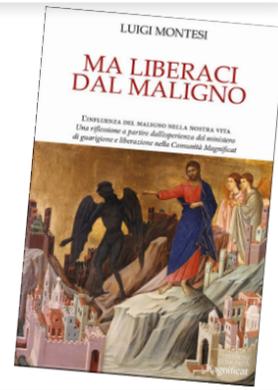
La gioia di stare insieme



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

FORMARSI PER AIUTARE I FRATELLI E LE
SORELLE SOFFERENTI

«Ma liberaci dal maligno»



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



UNA PROFEZIA CHE SI APPROFONDISCE

Dio è un fuoco divorante

La Comunità chiamata a riconoscere dove sta la sua forza

Ascolta l'AUDIO 

Nel primo week-end di lavoro che i nuovi responsabili generali hanno vissuto a Roma qualche settimana fa, il Signore ha parlato loro attraverso un'immagine profetica ricevuta in preghiera, che segue il filo di quanto già compreso nel Convegno generale e annunciato nel Bollettino di gennaio scorso.

Si vedevano, nell'immagine profetica, i **responsabili generali seduti intorno al tavolo**, in preghiera. A un certo punto **la presenza di Dio** si faceva **sempre più forte** e **loro diventavano sempre più piccoli**, si mettevano **in ginocchio** davanti a Dio che era un **fuoco divorante**, in un **calore fortissimo**: **tutta la potenza del suo amore**.

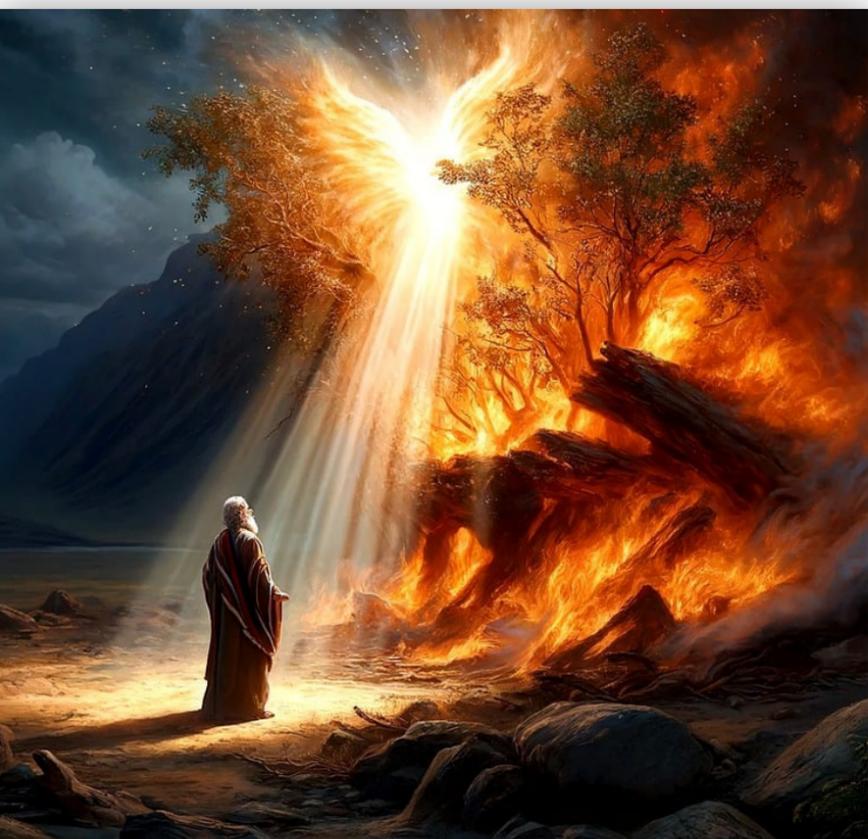


Questa è la posizione che i responsabili per primi e tutti quelli che compongono la Comunità devono assumere, riconoscendo di essere piccoli, infinitamente piccoli, davanti a questo amore bruciante. Qui devono stare i responsabili, qui tutta la Comunità. La nostra forza non sta nelle strutture comunitarie, ma nell'immensa potenza e gloria di Dio.

Un'altra immagine profetica ha dato ulteriore prospettiva a questo stare in adorazione della presenza di Dio in mezzo a noi. **C'era un cuore morto, scuro, circondato dal buio. Pian piano questo cuore tornava a pulsare, tornava rosso e intorno si formava una luce.** Questo cuore comunitario che torna a pulsare è quello che con la sua luce attira i

dispersi e le parti morte riprendono vita. Una parola ha risuonato: **«Solo se rimarrete attaccati a me tornerete ad avere vita».**

A questo "discorso profetico" ha fatto eco e dato conferma anche quanto sentito nella preghiera personale del nuovo Consigliere Spirituale generale che non era presente al week-end: **ci sono tanti i figli e figlie delle Comunità che hanno bisogno di essere richiamati e riedificati.** ■



Andiamo insieme a Roma

Invito al Giubileo dei
Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

Ascolta l'AUDIO 



GIUBILEO DEI MOVIMENTI, DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE NUOVE COMUNITÀ

7-8 giugno 2025

Sabato 7 giugno

- h 8:00-18:00 Pellegrinaggio alla Porta Santa
- h 18:00-20:00 Preveglia in Piazza S. Pietro
- h 20:00-21:00 Veglia di Pentecoste presieduta dal Santo Padre in Piazza S. Pietro

Domenica 8 giugno

- h 9:30 S. Messa presieduta dal Santo Padre in Piazza S. Pietro

Carissimi!

Nell'anno giubilare il Santo Padre e la Chiesa tutta ci invita a godere della grazia ad esso e in esso concessa non solo come singoli credenti, ma anche come appartenenti alla nostra Comunità. Nel programma giubilare è infatti previsto un *week-end* dedicato ai Movimenti, Associazioni e Nuove Comunità che si terrà in Roma il 7 e 8 Giugno 2025.

È nostra intenzione partecipare e invitare tutti i fratelli della Comunità a vivere insieme questo momento, che culminerà **sabato 7 in Piazza San Pietro nella Veglia di Pentecoste presieduta da Papa Francesco.**

È una occasione unica e straordinaria che vale assolutamente la pena vivere e che **vorremmo che le Fraternità promuovessero e organizzassero** per consentire la maggior partecipazione possibile.

Sarebbe bello poter **fare insieme il pellegrinaggio** che porta al passaggio della Porta Santa ed essere fisicamente vicini per la Veglia in Piazza San Pietro.

Ciascuno faccia riferimento alla propria Fraternità per la partecipazione, tenendo conto che la **scadenza** per l'accreditamento è fissata al **6 Aprile 2025.**

Agneza, Alessandra, Angelo, Federico e Giacomo



PADRE ANTON BULAI

Il nuovo Consigliere Spirituale generale

Dalla Fraternità di Istanbul

Ascolta l'AUDIO 

È padre Anton Bulai, membro alleato della Fraternità di Istanbul (Turchia) il **nuovo Consigliere Spirituale generale della Comunità Magnificat**; succede a padre Victor-Emilian Dumitrescu, che ha svolto per 9 anni questo servizio. La decisione è stata presa a fine gennaio dai Responsabili generali.

Padre Anton – dopo una “conversione” carismatica spontanea avvenuta nel 2005, quando era già frate, prete e parroco – ha conosciuto la Comunità Magnificat durante il Convegno generale del 2006. Alla Comunità ha legato, dapprima la sua opera di evangelizzazione nella parrocchia di Sent Antuan, nel centro di Istanbul, quindi la propria stessa vita.

Nella Comunità, insieme a fratelli e sorelle turchi convertiti dall'Islam, ha seguito tutto il percorso di ingresso fino all'8 dicembre 2018, quando, a Sacrofano, durante il Convegno del quarantennale, ha celebrato per la prima volta l'Alleanza.

Nato a in Romania nel 1965, padre Anton è frate minore Conventuale; ha conseguito la licenza in Teologia fondamentale all'Istituto Teologico di Assisi e ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nell'aprile del 1997.

Nel 1998 fu inviato in Turchia, come parroco nel centro di Istanbul fino al 2022, quindi spostato nella parrocchia della Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Büyükdere, sulle sponde del Bosforo, quella chiesa in cui, il 28 gennaio 2024, mentre celebrava la Messa, è stato perpetrato **un attacco terroristico**, mitigato nei suoi effetti, come lui stesso è convinto che sia accaduto, dalla Vergine Maria.

Dal 2010 al 2018 ha servito anche come Segretario generale della Conferenza Episcopale di Turchia e, dal 2018 è stato eletto Custode Provinciale d'Oriente e di Terra Santa per i Frati Minori Conventuali, incarico che riveste tuttora.

A lui, per questo nuovo servizio, il Signore conceda pace e sapienza per accompagnare il ministero dei Responsabili generali e tutta la Comunità. ■





«Ho sperimentato gioia e vittoria»

Il Consigliere Spirituale uscente racconta qualcosa del suo servizio

Ascolta l'AUDIO 

Era il 2016 quando, gli allora Responsabili generali della Comunità scelsero, per la prima volta, un sacerdote proveniente da una Fraternità non italiana per ricoprire il servizio di Consigliere Spirituale generale, al quale, dopo nove anni, rivolgiamo tre domande. Ecco le sue risposte.



In questi anni del tuo servizio la Comunità ha vissuto importanti cambiamenti.

Come ti sembra che la Comunità li abbia vissuti?

In questi anni la Comunità ha capito che i cambiamenti sono necessari e non solo opportuni, e li ha assunti.

Adesso siamo entrati nella fase in cui occorre cambiare la mentalità, senza la quale nemmeno i migliori cambiamenti riusciranno a portarne frutti. Alcuni fratelli riescono di più, altri di meno. La Chiesa è paziente. Anche noi abbiamo bisogno di imparare a esserlo.

Dal punto di vista personale, come hai vissuto questo tempo di servizio generale?

Ringrazio il Signore per questa esperienza.

Ho appreso che la Comunità è un organismo vivo, che può progredire, ma anche regredire, che si può mantenere sana, ma che possa anche ammalarsi, che può essere feconda oppure sterile, che ha delle parti che necessitano di cure speciali e parti autonome. E che senza lo Spirito che dà vita a questo organismo si può morire. Personalmente ho sperimentato gioia e vittoria, ma anche la preoccupazione in certi momenti per la Comunità.

Hai un consiglio per padre Anton che ricoprirà, da oggi in poi, questo servizio?

Sì: che abbia molta pazienza coi fratelli Responsabili generali e che preghi incessantemente per loro e per la Comunità. Che il suo compito consiste nel sostenere e non nel guidare. ■



UN CAMMINO "SPECIALE"

La Comunità in Pakistan

La Fraternità pakistana inizia un cammino "Post Discepolato"

Ascolta l'AUDIO 

Sono quattordici i fratelli e sorelle, compresi tre sacerdoti, che hanno concluso l'intero percorso di Discepolato e che in questo tempo, aiutati dai missionari, Daniele, Geta, Iacopo e Oreste, cominciano un nuovo cammino, pensato in modo "speciale" per loro.

Non di rado, nei luoghi in cui la Comunità si impianta per la prima volta, in ragione di condizioni culturali e ambientali molto varie, si presentano necessità inedite e tutte particolari; così **lo Spirito suscita nuove risposte e si possono servire le realtà che si incontrano al meglio.**

Così, i fratelli e sorelle pakistane, nelle due cittadine di Gojra e Renala Khurd, nella diocesi di Faisalabad, regione del Punjab intraprendono un nuovo programma che i missionari seguiranno principalmente attraverso i collegamenti telematici e che vedranno anche la loro progressiva collaborazione attiva, soprattutto per quello che riguarda gli approfondimenti.

I temi di questo anno "Post Discepolato" saranno incentrati sull'identità del *Rinnovamento Carismatico* nell'ambito della Chiesa Cattolica; sull'esperienza del *Battesimo nello Spirito Santo* e sul suo impatto concreto nella vita delle persone; sui carismi che lo Spirito dona a ciascuno per l'utilità comune e sulla conseguente vita carismatica della comunità cristiana.

I missionari hanno già visitato per quattro volte i fratelli e sorelle pakistani e più volte alcuni di questi sono venuti in Italia, in **uno scambio proficuo di esperienze spirituali e comunitarie che fa già presagire lo sviluppo di più Fraternità**, con prospettive che vanno allargandosi.

Dio faccia scendere come una pioggia la sua benedizione su di loro e su quanti il Signore chiamerà! ■





UNA BELLISSIMA GIORNATA DI FRATERNITÀ

La gioia di stare insieme

Sta nascendo qualcosa di nuovo nel Sud Italia?

Ascolta l'AUDIO 

“Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!” (Salmi 133[132]):

questo il tema che ab-

biamo sentito di condividere con Salvatore Sarubbo della Fraternità di Cassano all'Ionio, quando gli abbiamo chiesto di tenere la catechesi in occasione della giornata Comunitaria del 9 febbraio scorso tenutasi a Foggia presso la parrocchia di Gesù e Maria.

Ed è stato proprio così, queste parole sono diventate realtà grazie alla presenza di tanti fratelli e sorelle provenienti dalle fraternità di Campobasso, San Severo, Montesilvano, Putignano e Cassano all'Ionio (in totale circa 60) che hanno vissuto e condiviso intensi momenti di comunione spirituale.

Una giornata all'insegna della condivisione e della gioia dello stare insieme, un condensato di emozioni che ci hanno fatto fare esperienza viva della presenza dello Spirito Santo sperimentando l'unità e il modo di vivere delle prime comunità cristiane.

La preghiera comunitaria, che doveva precedere la catechesi, è stato impossibile interromperla tanta era la gioia di lodare e ringraziare il Signore per questa esperienza viva di vita fraterna e abbiamo dovuto posticiparla al pomeriggio.

La messa, la successiva agape fraterna, con la lunga tavolata e l'abbondanza del cibo che ci ha proiettato anzitempo al campeggio estivo, la

catechesi e la condivisione hanno suscitato in ciascuno dei presenti il desiderio di ripetere questa esperienza con l'intimo convincimento di aver gettato le basi per la nascita della futura zona “sud/adriatica”.

Michele Russo



«Ma liberaci dal maligno»

Nel fumo serve una bussola, non una mappa dettagliata

Ascolta l'AUDIO 

Questo libro – scritto con passione da Luigi Montesi – raccoglie un piccolo tesoro.

Troverete il riassunto di una esperienza, quella consolidata dai fratelli della Comunità Magnificat che, come Luigi per molti anni, hanno servito in questo ambito.

In questa attività la Comunità ha accumulato un capitale di conoscenze e di attenzione importante, che doveva essere raccolto e trasmesso.

Credo che questa competenza sia preziosa, perché non si tratta dell'esperienza di uno (o più)

esorcisti, ma di quella di fedeli laici per così dire “normali”, che hanno però sperimentato direttamente la realtà della battaglia spirituale.

Tutti gli uomini sono aggrediti di continuo da tentazioni, oppressioni e vessazioni, e i cristiani lo sanno (o lo dovrebbero sapere) bene, perché sta scritto in moltissime pagine del Vangelo e costituisce un'attività costante da parte di Gesù nei confronti dei sofferenti che incontrava nel suo cammino.

Il linguaggio di questo libretto è chiaro, semplice anche quando affronta i capitoli più complicati, le medicine alternative, le filosofie esoteriche, una giungla di dottrine che non si fa in tempo a elencare perché ne fioriscono sempre di nuove.

Nel fumo, nella confusione serve una bussola, non una mappa dettagliata, serve qualche dritta per capire quando stare attenti, cosa evitare. Serve un libretto come questo.

Dalla presentazione al libro di

Daniele Mezzetti

